

## **VOLONTARIATO A KLINA (KOSOVO)**

Roberta Pagani

La prima volta che sono partita per fare quest'esperienza di volontariato avevo un po' di timore e di paura su cosa sarei andata a fare in Kosovo, in quella terra dimenticata dal resto dell'Europa eppure così vicina a noi.

Il viaggio inizia pieno di energia e di voglia di fare, ancora non ci si conosce bene, ma tutte quelle ore di furgone aiutano a sciogliere il ghiaccio fra noi. Quando arrivi in Kosovo la sensazione è di essere stati catapultati in un altro mondo, e infatti è un po' così, tutto è nuovo e sconosciuto ai tuoi occhi, ma già dopo solo un'ora tutti sanno che **SONO ARRIVATI GLI ITALIANI!!!**

I bambini sono tanti e non vedono l'ora di iniziare a giocare e a divertirsi insieme a te, dopo aver aspettato un anno intero il ritorno degli italiani finalmente eccoli, davanti a loro, pronti e carichi per iniziare una nuova avventura! Mentre fai tutto questo tu non ti rendi conto di quanto è importante la tua presenza lì, di quanto conti per tutti il fatto che una persona straniera che sarebbe potuta partire per il mare o la montagna ha invece scelto di trascorrere due settimane lì con loro, a giocare. Di questa cosa me ne sono resa conto solo quest'anno, che era la seconda volta che tornavo a Klina. Infatti il giorno in cui siamo arrivati, mentre facevamo un giro per il paese, dei bambini mi hanno vista e riconoscendomi la loro prima domanda è stata: "Dante, dov'è Dante?". Dante è un ragazzo che nel 2004 era stato a Klina con me, e quei bambini ancora chiedono oggi di lui!!

Quando fai ritorno in Kosovo la prima impressione che hai è quella di non essere mai partita, di essere sempre stata lì. Le piazze e le strade sono sempre le stesse, certo un po' sistemate magari senza buchi, il bar è sempre al suo posto, così come anche gli uomini che lo frequentano. E' solo quando incontri i bambini che ti accorgi che il mondo non è rimasto fermo ad aspettare il tuo ritorno. Un anno prima quel bimbo si avvicinava a noi un po' intorpidito ora corre ad abbracciarci ed è cresciuto e come lui tutti gli altri!! C'è chi l'anno precedente era solo un bambino/a ed ora è diventato un ragazzo/a, alcuni sono nuovi, facce mai viste ma già familiari, tutti comunque sono pronti per iniziare a scatenarsi insieme!!

Io mi chiamo Roberta e sono tanto contenta di aver avuto la possibilità di conoscere Terre e Libertà e di fare un'esperienza così grande e importante per me, un'esperienza che mi ha aiutata a crescere. Nel 2005 inoltre ho deciso di svolgere il servizio civile presso le Acli di Milano restando vicina così all'ambiente del volontariato internazionale e proseguendo la mia attività nel settore sociale.

Quella che ho fatto io, e molti altri insieme con me, è una splendida esperienza di vita, chiunque abbia voglia di fare qualcosa di nuovo ed entusiasmante per le prossime vacanze estive deve provare a partire con Terre e Libertà.